

Il segno indelebile di Lucia Martella

Il segno indelebile di Lucia Martella, fondatrice del Centro Auser

to Pasqui - oltre che guida educativa e culturale per tanti giovani della nostra

il nostro aiuto a questa realtà - ha detto il presidente Ghiotti - Conoscen-

"Le piccole storie" sono tra le memorie più belle e autentiche che la scrittrice ha donato alla comunità; racconti reali di vita vissuta, capaci di trasmettere e tramandare valori e radici profonde

illustra nascita e crescita dei due centri Auser "Le conce" e "Il Bucaneve", attivi nella promozione di numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione degli anziani, come capitale attivo del-

in maniera straordinaria valori e principi base dell'Auser. È stata donna di cultura, mamma attenta, letterata, scrittrice, soprattutto, donna amante della solidarietà e della comunità. Una persona



Figli e nipoti di Lucia Martella



Insegna dedicata a Lucia Martella

Dedicato a Lucia Martella l'anniversario di fondazione del Centro Ricreativo Auser "Il Bucaneve" di Camerino. Voluta dal direttivo e da tutti i soci, la toccante cerimonia si è svolta nel giardino del piazzale Libero Polzonetti, dove ha sede l'associazione. Intitolata alla fondatrice e attivissima promotrice del circolo, la nuova insegna distintiva della sede, realizzata su legno dall'artista camerte Massimo Costantini.

Presenti alla cerimonia anche i tre figli di Lucia Martella, Claudio, Paolo e Francesca, le sorelle e i nipoti. Dopo lo svelamento dell'insegna e la benedizione del parroco don Marco Gentilucci, l'attuale presidente del Centro Giovanna Antonacci e il sindaco Gianluca Pasqui, hanno dato il via alla ricorrenza. "La prof.ssa Martella ha det-

comunità, è stata colonna portante del Centro il Bucaneve che guarda alle persone più avanti negli anni come le più significative risorse della nostra società. Sono il nostro passato e presente, nostre radici e guida d'insegnamento da seguire per il futuro".

Si sono quindi succeduti gli interventi di Fiorella Paino, presidente della sede di Camerino dell'Archeoclub d'Italia, del presidente dell'Auser provinciale Antonio Marcucci, di Luciano Ghiotti, presidente del Circolo Auser di Castel D'Ario, gemellato con il circolo Auser di Camerino. La conoscenza reciproca, è nata a seguito del sisma di due anni fa, attraverso il progetto di solidarietà che il circolo del mantovano ha generosamente intrapreso a favore della città camerte. "Siamo stati felici di poter offrire

do Lucia abbiamo potuto constatare le difficoltà della città e ci auguriamo che nel tempo, si possa riuscire a risolvere la situazione di disagio ancora esistente.

Di certo, il gemellaggio che abbiamo costituito con Lucia Martella continuerà. Saremo



L'intervento del sindaco

sempre accanto al Centro Auser di Camerino, portando avanti il nome e gli insegnamenti di Lucia". I cinque volumi de

che ha pubblicato tutti i libri di Lucia Martella. L'ultimo volume lasciato dalla scrittrice, è invece dedicato al percorso che

cludere la cerimonia, l'intervento della presidente regionale Auser Manuela Carloni: "Lucia - ha sottolineato - ha testimoniato

che è riuscita a lasciare un segno indelebile in tutti, insegnandoci che una cultura vicina alle persone può fare solidarietà. È cultura che parte dalle 'piccole storie' che fanno la grande storia. Una storia vera, che racconta del lavoro, della terra e della casa, valori che dobbiamo essere in grado di trasferire e di ricordare ai nostri figli perché, senza memoria non si va da nessuna parte.

L'Auser è questa grande fucina di memoria, di presente con le sue azioni, e di futuro, perché attraverso queste memorie si può lasciare un segno profondo nella comunità in cui viviamo. Un segno che sicuramente Lucia ha lasciato".

Carla Capnetella